

### **Forza e coraggio (che il malvivente è di passaggio)**

Commedia brillante di Martine Rigollot. Il testo è protetto dai diritti d'autore.

Traduzione di Annamaria Martinolli ([info@annamariamartinolli.it](mailto:info@annamariamartinolli.it) posizione SIAE 291513).

Prima di ogni eventuale allestimento è necessario contattare la traduttrice o la SIAE e compilare l'apposito modulo di autorizzazione scaricabile [QUI](#) da inviare a [permessiteatro.dor@siae.it](mailto:permessiteatro.dor@siae.it) mettendo in copia [info@annamariamartinolli.it](mailto:info@annamariamartinolli.it) e [majelo1@orange.fr](mailto:majelo1@orange.fr)

#### **Personaggi:**

**Marianna**, direttrice dell'agenzia matrimoniale. Donna energica e con i piedi ben piantati per terra. Abita nello stesso condominio dove si trova l'agenzia.

**Mariangela**, assistente di Marianna. Donna ingenua che proprio per questo a volte mette a dura prova la sopportazione di Marianna. È l'amante di Mattia, un uomo sposato. È spontanea e allegra e questo fa sì che nel complesso le due donne vadano d'accordo.

**Armando**, parrucchiere gay. Cura molto il suo aspetto. Il suo salone si trova al piano terra dello stesso condominio dell'agenzia. Conosce bene Marianna e Mariangela.

**Giuditta**, sorella di Marianna. Stramba. Marianna non ha sue notizie da un anno. È partita per l'Africa, dove ha aperto un ristorante, ma è rimasta involontariamente coinvolta in un traffico di droga ed è stata costretta a rientrare di corsa. Chiederà a Marianna di aiutarla, seminando il panico nell'agenzia.

**Mirella**, cliente. È felicemente vedova di un uomo d'affari privo di scrupoli. Allegra e gaudente, non riesce a tenere a freno la lingua. Sempre di buonumore ed esuberante.

**Roberto**, uomo molto riservato che non fornisce alcun dettaglio sulla sua professione, il che preoccupa seriamente Mariangela, Giuditta e Marianna. In realtà, è commissario dell'antidroga.

**Angelo Radicchio**, piccolo ruolo che può anche essere ricoperto dallo stesso attore che interpreta Roberto. Capo dei malviventi che insegue Giuditta per recuperare un pacchetto con della droga.

**Alfreda**, nipote di Radicchio. Fa parte del clan Radicchio. Gestisce un importante giro di prostituzione. Non ama i sentimentalismi.

**Giorgio Valli**, appare solo alla fine per un velocissimo scambio di battute, e, volendo, il ruolo può essere rimpiazzato da una voce fuori campo al telefono senza che questo comporti modifiche alla trama della commedia (vedesi la fine del copione). È un tecnico venuto a riparare la caldaia.

**Ambientazione:** Gli uffici dell'agenzia matrimoniale *Al cuor non si comanda*. C'è una piccola sala d'attesa sul lato destro, separata da un paravento. Una o due scrivanie, computer, telefono. In fondo, un mobiletto.

## Scena prima

*Marianna, Mariangela, Armando.*

*All'alzarsi del sipario Marianna è seduta alla sua scrivania. Entra Mariangela, che ha l'aria triste. Si salutano.*

**Mariangela** Ciao, Marianna.

**Marianna** Ciao, Mariangela. Tutto bene? Stamattina hai una faccia!

**Mariangela** Non ho chiuso occhio. Mattia mi ha chiamato ieri sera: il nostro weekend romantico è saltato. Sua moglie sta male e lui deve occuparsi dei bambini.

**Marianna** Non dirmi che hai creduto alla sua storiella? È il classico ritornello dell'uomo che ti mena per il naso dicendoti cose del tipo: "Tesoro, oggi mia moglie sta male, ti chiedo di avere solo un po' di pazienza...". Tutti gli uomini che promettono alla loro amante di divorziare hanno in comune una moglie malatissima... o bloccata a letto... per la quale il divorzio sarebbe fatale. Mollalo, Mariangela!

**Mariangela** *(tirando su col naso)* Hai ragione, lo so! Ma non ci riesco!... Pretendi troppo da me. E se stesse dicendo la verità?

**Marianna** Che ti devo dire! Se passare per tonta ti fa contenta, è affar tuo! Piuttosto, smettila di piangere o farai scappare i clienti. Noi vendiamo felicità, Mariangela, non servizi funebri. Dobbiamo essere sorridenti, serene, in una parola "contente"! O almeno sembrare tali! Su, una spolverata di cipria, un po' di rossetto e forza e coraggio!

*Mariangela estrae dalla sua borsa il portacipria quando il telefono sulla sua scrivania si mette a suonare.*

**Mariangela** *(incipriandosi)* È sicuramente Mattia! Mi ha detto che stamattina avrebbe chiamato.

**Marianna** Rispondo io! *(Alza il ricevitore. Con voce sdolcinata)* Pronto, agenzia matrimoniale *Al cuor non si comanda...* Ciao, Mattia, sono Marianna... Mi è stato riferito che tua moglie è malata... No, Mariangela è uscita. Figurati che ci è appena capitato un fatto curioso. George Clooney ha bussato alla porta dell'agenzia e ha proposto a Mariangela di andare a bere con lui un Nespresso in un bar molto cool. Incredibile, vero? No, non so quando torna. Le dirò che hai chiamato... Vuoi che le lasci un messaggio?... Con piacere. *(Riaggancia)* Ecco fatto!

**Mariangela** *(continuando a incipriarsi)* Che storia è questa? George Clooney è venuto in agenzia? No, perché questo cambia tutto... Mi sento già un po' meglio!

**Marianna** Allora lo fai apposta!

**Mariangela** Mi basta sentire il nome di George Clooney per avere i brividi in tutto il corpo... Brrrr, qui dentro fa freddissimo, mi pare!

**Marianna** La caldaia è rotta.

**Mariangela** Che iella.

*Entra Armando, ha l'aria preoccupata.*

**Armando** Ciao, bellissime! Vi funziona il riscaldamento?

**Marianna** No, la caldaia è ancora rotta. Mariangela, ti ricordi il nome del tecnico che era venuto l'ultima volta?

**Mariangela** Si chiama Sentieri, o qualcosa del genere. Prima o poi mi tornerà in mente... No, non è Sentieri... e neanche Montagne... Ah, Valli. Giorgio Valli. Mi ero segnata il suo numero... Eccolo qua. *(Compono il numero)* C'è la segreteria... Cosa faccio, lascio un messaggio? Che gli dico?

**Marianna** *(con ironia)* Non so, per esempio che sei innamorata pazza di lui e che lo inviti a cena stasera! Secondo te? Lascia il numero dell'agenzia e digli di richiamarci il prima possibile!

*Nel frattempo Armando attende, con la faccia cupa, seduto su una sedia.*

**Mariangela** *(lasciando il messaggio)* Signor Valli? *(Aspetta)* È in casa? Le lascio un messaggio e la prego di richiamarmi. Sono dell'agenzia *Al cuor non si comanda*, 034567894, si ricorda? Quella il cui motto è *Al cuor non si comanda, la felicità ti aspetta ma tieni d'occhio la pancetta*. La caldaia è ancora rotta. Il nostro indirizzo è Via Umberto Boccini 38, alcuni pensano che sia Via Umberto Boccioni, ma non è vero... Siamo in zona popolare e i boccioni non potevamo permetterceli, quindi dobbiamo accontentarci dei boccini... Se può richiamarci il prima possibile perché ci stiamo congelando e poi oggi non è proprio giornata, pensi che mi hanno appena detto che...

**Marianna** *(esasperata)* Mariangela, riattacca!

**Armando** Ha ragione lei, è proprio una giornataccia! Ho dovuto annullare due appuntamenti perché sono senza acqua calda, e come se non bastasse è successo un dramma: Giacomino, il chihuahua della Signora de Bernardis, è stato tramortito da un asciugacapelli e ha perso conoscenza. La Signora de Bernardis strillava come un'aquila e nel salone è scoppiato il caos! Alla fine si è ripreso ma sembrava parecchio stordito.

**Mariangela** I miei avevano un cane. Un giorno è stato investito da una macchina ed è rimasto privo di sensi per un bel po'. Il giorno dopo, e siete liberi di non credermi, aveva l'Alzheimer!

**Marianna** In che senso?

**Mariangela** Non riconosceva più nessuno! Era completamente disorientato. Figurati un po', anche i cani ne soffrono!

*Suona il telefono. Mariangela risponde.*

**Mariangela** Agenzia *Al cuor non si comanda*. Da parte di chi?... Giuditta? Sì, gliela passo. *(A Marianna)* È una certa Giuditta, vuole parlare con te.

**Marianna** *(molto stupita)* Giuditta chi?

**Mariangela** *(al telefono)* Giuditta chi? *(A Marianna)* Giuditta Moreno.

**Marianna** Ne sei sicura?

**Mariangela** *(al telefono)* La Signora Marianna chiede se lei è sicura di chiamarsi Giuditta Moreno.  
*(A Marianna)* Sì, è sicura.

**Marianna** *(prendendo la cornetta dalle mani di Mariangela)* Sei tu Giuditta? Che ti è successo? Come, non puoi parlare? Allora perché mi chiami?... Non sei più in Africa? Calmati, non capisco niente! Se vuoi... Sì, ti aspetto. Conosci l'indirizzo dell'agenzia? È Via Umberto Boccini 38... No, non Umberto Boccioni, Boccini, i nostri sono piccoli! A dopo.

*Riattacca e resta un attimo in silenzio.*

**Armando** Tutto bene? *(Marianna non risponde)* Mariangela, secondo me dovresti farle un caffè.

*Marianna continua a non reagire. Poi.*

**Marianna** Era mia sorella!

**Armando e Mariangela** Hai una sorella?

**Marianna** Ce l'ho sì!

**Armando** E da quando?

**Marianna** Quarant'anni circa...

**Mariangela** E che tipo è?

**Marianna** Una di quelle originali, che dicono: "mi rifiuto di sottostare alle regole parassitarie del sistema, sono una donna libera". La sua specialità è manifestare... Per i diritti delle donne, per gli omosessuali, per gli eterosessuali, per la protezione degli orsi, per i clandestini, per l'ecologia, per le api... Trova sempre una causa che la coinvolge. Avete capito la mentalità? Ha sempre avuto un talento naturale per cacciarsi nei guai. Circa sei mesi fa è partita per l'Africa con il compagno per aprire un ristorante.

**Armando** Scommettiamo che è stato un successone.

**Marianna** Mi stupirebbe! La conosco bene: se non avesse qualche problema non mi chiamerebbe. Dal tono, sembrava avere il diavolo alle costole!

**Armando** *(porgendole una tazza di caffè)* Su, su, non drammatizziamo! Beviti un caffè, vedrai che poi starai meglio!

**Mariangela** *(su di giri)* Uh, quanto mi piace l'idea della sorella che riemerge dal passato!

**Marianna** Si vede che non la conosci! Secondo me si è ficcata di nuovo in qualche rognà, ma stavolta ha l'aria di essere qualcosa di grosso. Del resto, potrete giudicare di persona, visto che mi ha detto che prende un taxi e viene qui di corsa.

**Scena seconda**

*Marianna, Mariangela, Armando, Giuditta.*

*Entra Giuditta. Indossa occhiali neri e impermeabile, in stile agente segreto, e porta una valigia. Va a dare un bacio a Marianna.*

**Marianna** Giuditta? Ma come diavolo ti sei conciata?

**Giuditta** Sto cercando di passare inosservata...

**Marianna** Brava, ottimo travestimento. Non ti si nota proprio! Lei è Mariangela, la mia assistente. Lui, invece, è Armando, il parrucchiere del piano di sotto. *(Giuditta li saluta)* Santo cielo, hai la faccia stravolta!

**Giuditta** Lo sono. Tu, invece, mi sembri in splendida forma.

**Armando** È merito della nuova tinta. Le dona proprio! Biondo morbido orientale è una mia invenzione! Tutto un programma. *(Si avvicina a Giuditta)* Per te, un biondo rossiccio ce lo vedrei proprio bene. Metterebbe in risalto la tua carnagione. *(Afferra una ciocca dei capelli di Giuditta)* Oh, santo cielo, hai le punte sfibrate! Tesoro, se ti va, uno di questi giorni passa da me così ti do una risistemata!

**Marianna** Sei molto gentile, Armando, ma non credo che Giuditta si sia fatta 5.000 chilometri per venire a discutere della tinta dei suoi capelli! *(A Giuditta)* Sentiamo, cos'hai combinato stavolta?... *(Guardandola)* Lasciami indovinare: sei finita invischiata in un remake del *Padrino*?

**Giuditta** Tu scherzi, ma purtroppo hai colto nel segno!... Ti ricordi che io e il mio compagno Alex avevamo aperto un ristorante italiano a Dakar?

**Marianna** Certo che me lo ricordo, come potrei scordarmelo! Mi è costato 15.000 euro!

**Giuditta** Non è questo il punto...

**Marianna** In parte sì, invece!... Quindi gli africani non hanno apprezzato i vostri crauti con le cotiche?

**Mariangela** Con 40 gradi all'ombra, mi sa che restano sullo stomaco.

**Giuditta** No, il contrario! È stato un successone! Gli affari andavano talmente bene che abbiamo deciso di aprire un secondo ristorante, tre mesi fa. Abbiamo assunto un manager, Simone, un italiano che Alex ha conosciuto durante una battuta di caccia grossa con alcuni amici.

**Marianna** *(interrompendola)* Indubbiamente, la caccia è stata proprio grossa!

**Giuditta** *(ignorando la provocazione)* Ti assicuro che anche tu gli avresti dato fiducia. All'inizio è filato tutto liscio, poi, ultimamente, ha iniziato a frequentare gente strana. Potrei avere un caffè?

**Mariangela** Te lo porto subito!

**Giuditta** *(dopo aver ricevuto il caffè, proseguendo)* Una settimana fa è scomparso. Poi, l'altro giorno, tre tizi sono piombati all'interno del ristorante e hanno buttato tutto per aria. Cercavano un

pacchetto che Simone doveva consegnargli. Io e Alex non ci abbiamo capito niente, a parte che abbiamo due giorni di tempo per ritrovare Simone e recuperare il pacchetto.

**Marianna** E cosa contiene?

**Giuditta** (*con voce strozzata*) Eroina!

**Marianna** Ah, magnifico! Toglimi una curiosità, ci hai detto tutto o stai serbandolo per dopo?

**Giuditta** È evidente che non c'entriamo niente con questa storia! Alex è rimasto in Africa per cercare di ritrovare Simone, e io sono preoccupatissima... Non ho altro da dirti, questo è tutto.

**Marianna** Veramente avrei preferito non sapere niente.

**Armando** Se posso permettermi, Giuditta... (*Guardando Giuditta*) Posso chiamarti Giuditta? Sei messa proprio male.

**Giuditta** Grazie, me n'ero accorta anch'io!

**Armando** Supponiamo, che ti abbiano seguita...

**Mariangela** Che bello, sembra di stare in un film!

**Giuditta** Certo, solo che in questo caso sono io ad avere i mafiosi alle costole!

**Marianna** I mafiosi? Oh, santo cielo, siamo fregati! Ci faranno fuori uno dopo l'altro... senza dirci né il giorno né l'ora! Da questo momento, bisogna diffidare di tutti.

**Mariangela** Anche dei clienti dell'agenzia?

**Marianna** Di tutti significa di tutti. Hai capito?

**Mariangela** Mi sa che mi prenderò le ferie arretrate... Almeno morirò riposata.

**Armando** Mafia? Mi vengono i brividi solo all'idea, e non per colpa della caldaia rotta. Siamo messi male, molto male!!

**Marianna** (*a Giuditta*) Non è che ti hanno seguita dall'aeroporto?

**Giuditta** Può darsi. In effetti c'era un uomo che mi guardava in modo strano, ma sono talmente sconvolta da diventare paranoica.

*Il cellulare di Giuditta si mette a suonare. Tutti si guardano, pietrificati.*

**Giuditta** (*in ansia*) Pronto?

*Mette il vivavoce e si sente una voce maschile che dice quanto segue:* Ascoltami bene, senegalese dei miei stivali, hai due giorni di tempo per consegnarmi il pacchetto. Ti teniamo d'occhio. Togliti dalla testa di andare a raccontare tutto alla polizia, sono stato chiaro? Porgi i miei saluti a tua sorella Marianna, alla sua amica Mariangela e anche a quella pazza di nome Armando. Ci sentiamo.

**Mariangela** Santo cielo! Ci ammazzeranno tutti!

**Marianna** (*a Giuditta*) Troveremo una soluzione per farti stare al sicuro finché non capiremo come uscirne.

**Mariangela** Preferisco restare con voi.

**Armando** Quanto alla “pazza di nome Armando”, contate pure su di me. Chi può dirlo, un colpo di forbici un po’ maldestro e hop! il mafioso si ritrova senza gioielli di famiglia. Torno di sotto e tengo gli occhi aperti. Al minimo individuo sospetto, vi avviso. Siamo messi male, molto male!!

*Esce.*

**Giuditta** Se ne usciamo vivi, vado a fare il Cammino di Santiago!

**Mariangela** Non lo conosco. Cosa sarebbe? Tipo la maratona di New York?

*Entra Mirella, una cliente fissa dell’agenzia.*

**Mirella** Buongiorno a tutte! Uh, che faccia! Sembra quasi che vi abbiano detto che state per morire! Lo so che il mio appuntamento era per domani, ma visto che ero qui in zona ho pensato di passare. Non si sa mai. Avete due minuti da dedicarmi?

**Marianna** Veramente no. Oggi siamo un po’ sotto pressione. Esco solo un attimo. Si accomodi pure in sala d’attesa. Se dovessi tardare, Mariangela si occuperà di lei. Piuttosto, l’ultimo appuntamento com’è andato?

**Mirella** Un disastro!

**Marianna** Ok, ne parleremo insieme. Torno subito.

*Mirella si accomoda in sala d’attesa.*

**Marianna** Mariangela, salgo un attimo di sopra con Giuditta, il tempo di sistemarla nel mio appartamento.

**Mariangela** (*aggrappandosi a Marianna*) Non puoi farmi questo! Marianna, ti supplico, non lasciarmi sola! Mi faranno secca!

**Marianna** Ma non sei sola, c’è Mirella con te. Non perdere la testa, Mariangela! Noi siamo al piano di sopra, cosa vuoi che ti succeda?

*Giuditta e Marianna escono.*

### **Scena terza**

*Mariangela, Mirella, Armando, Roberto, Marianna.*

**Mariangela** (*nel panico più totale, parlando da sola*) Calmati, Mariangela, calmati! Respira. Magari non ti ammazzano proprio oggi! Su, vai a salutare Mirella!

*Armando entra di corsa.*

**Armando** Allarme! Individuo sospetto. L’ho notato prima ancora che entrasse. È rimasto fuori per un bel po’ a osservare il condominio. È andato al bar a bere un caffè e poi è uscito di nuovo. Ho bloccato l’ascensore per avere il tempo di avvertirvi. Siamo messi male, molto male!!

*Esce.*

*Mariangela va nel panico. Entra Roberto, senza fiato per aver fatto le scale. Mariangela lo vede e si mette a urlare.*

**Roberto** Mi scusi, non volevo spaventarla.

**Mariangela** (*tremando*) Non ho paura! Non ho paura! Desidera?

**Roberto** Lei è la responsabile dell'agenzia?

**Mariangela** (*senza avere il coraggio di guardarlo*) Certo che no, io non sono responsabile di niente! Soprattutto oggi, poi! È Marianna la capa. È uscita un attimo per un'emergenza... tropicale.

**Roberto** (*infastidito*) Un'emergenza tropicale? Ah! D'accordo, aspetterò che ritorni. Devo assolutamente parlarle.

**Mariangela** Se ci tiene tanto. Prego, si accomodi pure in sala d'attesa. Io devo assolutamente uscire.

*Lo accompagna in sala d'attesa, afferra la sua borsa e scappa di corsa.*

**Mirella** (*immersa nella lettura di una rivista, con subitaneo interesse al veder comparire Roberto*)  
Buongiorno!

**Roberto** Buongiorno.

**Mirella** (*silenzio, poi*) È la prima volta che viene qui? Mi faccia indovinare, anche lei è alla ricerca di qualche palpitazione!

**Roberto** No, le palpitazioni mi sono già venute dopo essermi fatto cinque piani a piedi. L'ascensore è rotto! E lei, è la sua prima volta?

**Mirella** No, io sono per così dire una cliente fissa... Vedrà, qui la trattano bene. Marianna dice sempre che in questo posto ci aspetta la felicità. Anche se nel mio caso, stenta un po' ad arrivare.

**Roberto** Non bisogna disperare.

**Mirella** Io non dispero mai. Dopo una lunga vedovanza, sono pronta a rifarmi una vita. E qualcosa mi dice che non dovrò attendere ancora molto.

**Roberto** Da quanto tempo è morto suo marito?

**Mirella** Due settimane. E lei, è vedovo?

**Roberto** No, celibe.

**Mirella** (*poco convinta*) Alla sua età?

**Roberto** Grazie del complimento!

**Mirella** Non si offenda. Evidentemente ha avuto poca fortuna, tutto qui. Quando ho conosciuto Enrico ero molto giovane. E ho capito subito che era un'occasione d'oro... (*In confidenza*) Era ricco sfondato!

**Roberto** Che lavoro faceva?

**Mirella** Si occupava di affari. Import-export. Non so altro, non mi ha mai detto niente.



**Roberto** E lei, lavora?

**Mirella** Ho smesso quando ci siamo sposati. Enrico viaggiava molto e io l'accompagnavo. Sapete quanti paesi abbiamo visitato!

**Roberto** E prima del matrimonio, lei cosa faceva?

**Mirella** La cameriera in un locale. Ma non pensi male: era un posto di alta classe! Si chiamava *Le mille e una notte*! Avrebbe dovuto vedere le danzatrici del ventre... I giovanotti andavano in estasi appena si mettevano a ballare. Bei tempi quelli! E lei, di cosa si occupa?

**Roberto** Faccio il funzionario.

**Mirella** Oh, santo cielo, spero che non lavori per l'agenzia delle entrate! Quando riempirà il modulo d'iscrizione, le converrà indicare qualcosa di più trendy!

**Roberto** In che senso?

**Mirella** "Funzionario" non risveglia la fantasia di nessuno. Insomma, vale quanto "disoccupato" o "magnaccia". E poi, naturalmente – e anzi, io direi soprattutto – c'è anche il fascino che emana la persona stessa. E lei, da quel punto di vista, è sulla buona strada.

**Roberto** Grazie, questo mi tranquillizza! (*Si alza e va a controllare nell'ufficio vuoto. Guarda ovunque e poi torna in sala d'attesa*) Non c'è ancora nessuno. Certo che è curioso, non trova?

**Mirella** In effetti, è la prima volta che succede.

**Roberto** La signora che mi ha ricevuto era molto scossa.

**Mirella** Ha ragione. Oggi sia lei che la proprietaria erano molto strane.

**Roberto** (*interessato*) Che vuole dire?

**Mirella** Diverse dal solito. Quando sono arrivata, sembravano terrorizzate.

**Roberto** (*sempre più interessato*) Terrorizzate? E lei sa perché?

**Mirella** Non ne ho idea. Marianna mi ha detto che erano un po' sotto pressione. Poi è uscita con una donna che non avevo mai visto prima. Partiva... o arrivava. Aveva in mano una valigia. Ho sentito Marianna dire a Mariangela che la sistemava nel suo appartamento.

**Roberto** E quanti anni aveva la donna?

**Mirella** Sulla quarantina, o forse di più. (*Inizia a guardarlo di traverso*) Le interessa?

**Roberto** Niente affatto, è stata lei a dire che erano strane. (*Si alza e controlla l'orologio*) Non posso aspettare oltre. Tornerò dopo.

**Mirella** (*delusa*) Già se ne va? Ci rivedremo?

**Roberto** Certo che sì. (*Uscendo*) Signora, tutto il piacere è stato mio.

*Esce.*

*Dopo un attimo, entra Marianna.*

**Marianna** Mariangela, dove sei?

**Mirella** (*uscendo dalla sala d'attesa*) È uscita parecchio tempo fa. Sembrava avesse visto un fantasma!

**Marianna** Sa forse cosa l'ha sconvolta tanto?

**Mirella** Non ci ho capito niente: è entrato un gran bell'uomo e lei gli ha detto di aspettare in sala d'attesa. Poi è uscita di corsa come una forsennata.

**Marianna** Un uomo? Me lo può descrivere?

**Mirella** Molto cortese. Fin troppo, secondo me. Un funzionario. Perché, c'è forse qualche problema?

**Marianna** Perché dovrebbe esserci un problema?

**Mirella** Perché oggi in agenzia si respira un'atmosfera strana. Non è come al solito.

**Marianna** Mia sorella Giuditta è piombata qui stamattina, dopo un soggiorno in Africa alquanto movimentato. Non era previsto, e così all'improvviso la cosa ci ha un po' sconvolti.

**Mirella** La donna che era con lei è sua sorella?

**Marianna** Sì.

**Mirella** Ha l'aria stramba.

**Marianna** Può dirlo forte! Resterà da me per un paio di giorni. (*Cambiando discorso*) Ma parliamo d'altro. Mi dica, com'è andato il suo appuntamento di ieri?

**Mirella** Così così... Però forse è meglio se torno domani, ho già aspettato un bel po' e sono già in ritardo per altre commissioni!

**Marianna** Non si preoccupi, ritorni pure quando vuole. A domani, Mirella, buona serata.

*Mirella esce.*

*Marianna si mette a riordinare alcuni documenti. Entrano Armando e Mariangela.*

**Armando** Il sicario se n'è andato?

*Entra anche Giuditta.*

**Marianna** Di chi parli? Del funzionario che Mariangela ha abbandonato in sala d'attesa con Mirella?

**Mariangela** Per fortuna Armando lo ha individuato prima che salisse! Un funzionario, ma figuriamoci! Quello è un sicario a pagamento. (*A Giuditta*) Giuditta, il sicario è già arrivato! Siamo nei guai fino al collo!

**Giuditta** Stai scherzando?

**Marianna** Non abbiamo alternative, dobbiamo avvertire la polizia.

**Giuditta** Hai sentito che cosa mi ha detto il tizio che ha telefonato?

**Mariangela** La polizia non mi sembra una buona soluzione.

**Armando** Siamo messi male, molto male!!

**Marianna** Avete altre idee?

**Giuditta** Non vorrei sembrare quella che va subito nel panico, ma mi hanno dato due giorni di tempo e uno è già trascorso...

**Marianna** Non serve a niente lamentarci, dobbiamo spremerci le meningi per trovare una soluzione. Oggi chiudiamo presto, così abbiamo il tempo di ritrovare la giusta lucidità. Che ne dici, Mariangela?

**Mariangela** Stasera vado al ristorante con Mattia, così mi rinfrescherò le idee.

**Marianna** Vuoi che te lo dica? Per una volta mi fa piacere sapere che sarai con lui e non da sola. Cerca di tenertelo stretto ancora per un po'! A domani, mia cara! E mi raccomando, fai attenzione!

**Mariangela** Speriamo che questa non sia la mia ultima sera... ma francamente me ne infischio!

*Esce.*

**Marianna** Deve sempre fare la melodrammatica!

*Esce anche lei assieme a Giuditta e Armando.*